

L'ex sindaco di Verona

# Tosi: sì, farò il civico di destra. La Lega? Non guidano loro

## I rapporti con Renzi

«Nessun idillio, ma ho ottimi rapporti con lui. E al referendum rifarei la campagna per il Sì»

**VERONA** Ci sarà spazio anche per lei, Flavio Tosi, in questo listone di centrodestra che appoggerà Silvio Berlusconi?

«Io ero, sono e sarò sempre di centrodestra. Anzi, più di destra che di centro. A livello nazionale, pertanto, è naturale che il mio partito, Fare!, si collochi in questo schieramento».

**Quale dev'essere la strategia?**

«I partiti tradizionali, nel centrodestra, non bastano a calamitare tutti i potenziali consensi dell'area. Basta vedere alle recenti amministrative i risultati ottenuti, sia a Verona che a Palermo, dalle civiche di centrodestra per capirlo».

**E quindi?**

«Quindi, sulla scorta di quanto è accaduto proprio alle recenti Amministrative, è necessario creare delle civiche di centrodestra anche a livello nazionale per riuscire a diventare prima forza politica d'Italia. E lo spazio c'è».

**Scusi Tosi, ma così facendo lei rientra nell'orbita del suo acerrimo nemico Matteo Salvini...**

«Non esiste un'orbita Salvini. Il catalizzatore del centrodestra è Silvio Berlusconi, Salvini è divisivo».

**Ma non la imbarazza il fatto di tornare a gravitare comunque nell'area di riferimento del numero uno della Lega?**

«Ripeto per l'ennesima volta che io non sono uscito dalla Lega, ma sono stato espulso da Salvini dopo che lui aveva disatteso il "Patto del Pirellone". Io rimango nel mio alveo naturale. Io i voti li prendo dall'elettorato di centrodestra».

**Senta Tosi, ma Berlusconi l'ha sentito in questi giorni?**

«Di colloqui con altri non ri-

ferisco per delicatezza».

**Suvvia, l'ha sentito o no?**

«Le ho già risposto».

**Però la strada sembra tracciata. Chi ci sarà a farle compagnia in questa che lei chiama «civica nazionale di centrodestra»?**

«Faccio prima a risponderle così: tutti quei soggetti politici che gravitano nell'area moderata e che non fanno capo ai partiti tradizionali, ovvero Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia».

**E la governance di questo grande rassemblement a chi spetterà?**

«Dovranno essere scritte apposite regole. Ciò che conta è che il referente, anche per questa civica nazionale, dovrà essere solo Berlusconi».

**Lei però poco tempo fa non ha avuto parole tenere nei confronti di Berlusconi...**

«È vero, non lo posso negare. Avevo posto una questione anagrafica. Ma è indubbio che nonostante abbia quasi 80 anni Berlusconi sia ancora il leader indiscusso del centrodestra. Salvini di anni ne ha la metà ma ha anche la metà del suo carisma e della sua credibilità politica».

**E con queste parole diciamo anche che è finito l'idillio con Matteo Renzi...**

«Non è stato un idillio, ma non posso nascondere che con lui ho un ottimo rapporto personale. Siamo pragmatici e non ideologici e ho condiviso la sua battaglia referendaria. Ma sfido chiunque a dimostrare che i miei parlamentari abbiano sostenuto il suo governo: non hanno mai votato la fiducia».

**Però non neghi che questa sua vicinanza a Renzi qualche problema gliel'ha causato...**

«Non posso negarlo, ci mancherebbe. Però le dico anche che se tornassi indietro rifarei tutto. E al referendum appoggierei di nuovo il Sì».

**Antonio Spadaccino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

